



Poeta tragico, e padrone di casa, spiega ai commensali come si debba tenere un elogio di qualcuno: è necessario dire che Eros è il più bello, più giovane, più buono, più leggiadro e più delicato di tutti gli dei.

Eros è un dio antichissimo, ed è causa dei beni più grandi.

FEDRO

AGATONE

Il discorso di Socrate è il più lungo e il più complesso del banchetto. Dapprima bisogna chiarire la natura di Eros, che è sempre amore di qualcosa.

Eros non è un dio, ma un demone, che risente della natura del padre e della madre.

Eros è tendenza a possedere il bene per sempre, a procreare nel bello, e a tendere verso l'immortalità.

SOCRATE



ALCIBIADE

Non farà l'elogio del dio dell'amore, ma dell'oggetto del suo amore: Socrate.

PAUSANIA

Bisogna distinguere fra Eros volgare ed Eros celeste. Solo di quest'ultimo bisogna tessere le lodi

ARISTOFANE

Racconta il mito dell'androgino. Parla dopo Erissimaco, perché il singhiozzo gli impedisce di prendere la parola quando si arriva al suo turno

ERISSIMACO

È un medico, ci descrive la dimensione cosmica di Eros in tutte le discipline: medicina, musica, astronomia ecc.